

Porta Futuro, l'incubatore per trovare lavoro

A Testaccio il centro hi-tech della Provincia per combattere la crisi



GLI SPAZI

La struttura è dotata di zone relax, area baby, sale per eventi e parcheggi. A disposizione degli utenti con maggiore bisogno di supporto uno staff di giovani



LA STRUTTURA

Oltre milleottocento metri quadrati, con un open space di oltre 600, nel cuore di Testaccio. Un edificio moderno e funzionale con ampie vetrate



IL SOFTWARE

I singoli profili professionali verranno messi in contatti con i migliori percorsi formativi e le offerte di lavoro disponibili grazie a un sistema all'avanguardia



L'IDEA

La struttura di "Porta Futuro" è ispirata alla "Puerta 22" di Barcellona attiva dal 2003 e alla "Città dei mestieri" nel parco parigino La Villette



L'INVESTIMENTO

Oltre 800mila euro investiti, legati soprattutto allo start up, che la Provincia conta di ammortizzare nel corso degli anni di attività



LE TECNOLOGIE

Ci sono postazioni di auto consultazione, una biblioteca multimediale, 25 postazioni per l'orientamento, salette riunioni e wi-fi

Zingaretti: "Un investimento di 800mila euro per contrastare la fuga dei cervelli"

VIOLA GIANNOLI

MILLEOTTOCENTO metri quadrati aperti da mattina a sera nel cuore di Testaccio, proprio di fronte all'ex Mattatoio che ospita oggi il Macro. "Porta Futuro" è il primo centro in Italia, voluto dalla Provincia di Roma e inaugurato ieri, dedicato alla formazione professionale, all'accesso nel mondo del lavoro e all'avviamento d'impresa. Un incubatore tecnologico rivolto, insomma, all'orientamento, alla formazione e all'occupazione tra creatività e software all'avanguardia. Grazie alla capacità di unire in un unico database domanda e offerta creando un profilo specifico per ogni utente, s'incontreranno gratuitamente le esigenze delle aziende con quelle di disoccupati, migranti, studenti, disabili o lavoratori stufi del proprio impiego. Un esperimento ispirato alla "Puerta 22" di Barcellona, l'ufficio di auto-collocamento attivo nella capitale catalana dal 2003, e reso ancor più urgente dai dati sulla disoccupazione della Provincia di Roma che toccano il 9,1 per cento.

La struttura "anti-crisi", un edificio moderno tutto vetri e pareti bianche aperto dalle 10 alle 19 e fino alle 22 il sabato e la domenica, metterà a disposizione dei cittadini postazioni di autoconsultazione, una biblioteca multimediale, spazi per l'o-

rientamento, zone relax, un'area bimbi, sale riunioni, aree eventi, parcheggi e wi-fi libero e gratuito, vero e proprio cavallo di battaglia della giunta Zingaretti. Infine, un occhio all'ambiente e alla sostenibilità: una rete di pannelli solari garantirà energia per almeno il 60 per cento.

Un investimento di 800mila euro per contrastare la "fuga dei cervelli" che il presidente della Provincia ha così commentato: «Abbiamo realizzato un nuovo servizio pubblico per dare un futuro a tutti dimostrando che siamo attenti alla qualità della spesa e all'ottimizzazione delle risorse: chi non lo fa sbaglia e governa male». «È una giornata particolare, un grande risultato raggiunto in poco tempo per voltare pagina sulle politiche occupazionali» ha sottolineato Massimiliano Smeriglio, assessore al Lavoro di Palazzo Valentini. Dal presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi, è arrivato invece «l'apprezzamento per l'iniziativa e l'invito a tutte le imprese a seguirla con attenzione». Mentre Aurelio La Regina, presidente di Unindustria, ha parlato di «ottima iniziativa per il rilancio dell'economia che saprà dare risposte concrete». Elogi anche dal governo: Gianni Letta, sottosegretario della Presidenza del Consiglio, ha sottolineato in una lettera come «questo sia un modo intelligente per affrontare il problema più difficile e tormentato dell'attuale congiuntura e rispondere alle sollecitazioni in favore dei giovani».



UNA SFIDA

Nicola Zingaretti presenta Porta Futuro come una sfida sui servizi pubblici



© RIPRODUZIONE RISERVATA

